



ITALIA

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

GIOVANI IMMAGINABILI RISORSE

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: E – Educazione e promozione  
Area: 01 – Animazione culturale verso minori

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

**Obiettivo e sistema di indicatori**

In termini generali, il progetto intende realizzare il seguente obiettivo:

Promuovere nei minori disabili competenze e per attivare le proprie risorse nei percorsi scolastici ed extra scolastici

In termini specifici il progetto mira a:

- Sviluppare nei minori disabili:
  - o Competenze di riconoscimento della dipendenza psicologica
  - o Competenze di autopromozione e autostima
  - o Competenze di socializzazione e relazione
  - o Competenze a gestire efficacemente le frustrazioni
  - o Competenze a sviluppare comportamenti efficaci e costruttivi a fronte delle difficoltà

In termini di obiettivi di impatto il progetto mira a:

- Definire e validare un primo prototipo di intervento per sviluppare competenze relazionali in minori disabili
- Sviluppare una consapevolezza nelle comunità rispetto al valore delle capacità di autoefficacia dei minori disabili
- Realizzare, perfezionare e validare un modello di intervento trasferibile in altri contesti
- Diffondere il modello e promuoverne l'integrazione nelle politiche educative e sociali

Tali obiettivi si inseriscono in un disegno progettuale basato su logica controfattuale, che intende misurare il cambiamento prodotto confrontando i risultati rispetto alla situazione di partenza.

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Le seguenti attività sono quelle realizzate da ogni volontario impegnato presso tutti gli enti coprogettanti e si riferiscono dunque alle attività comuni, condivise e standard su tutto il territorio nazionale coinvolto; attività specifiche potranno essere decise su opportunità date dai singoli enti e preventivamente concordate con i volontari.

Le volontarie e i volontari prenderanno parte alle attività del Piano, secondo principi di gradualità, proporzionalità e attinenza delle attività al proprio ruolo di volontari, al grado di competenze di ingresso e sviluppate nel corso dell'anno e grado di specializzazione delle misure rispetto alle proprie capacità e conoscenze.

A inizio progetto, sotto la guida dell'OLP, verrà predisposto un piano di inserimento per ciascun volontario, che definirà le mansioni iniziali e i tempi relativi da impiegare per ciascuna mansione. Tale piano evolverà nel tempo, sino a ricomprendere la gran parte o tutte le attività specifiche dei volontari, di seguito elencate. Si punterà inoltre ad abilitare i volontari all'acquisizione di una graduale autonomia e creatività nello svolgimento dei propri compiti, naturalmente proporzionale all'andamento del servizio e alla valutazione dell'acquisizione di competenze ed esperienze.

Ai volontari sarà offerta la possibilità di sviluppare competenze operative, legate ai servizi implementati, e competenze e conoscenze per la promozione del cambiamento sociale e per la partecipazione a processi di sviluppo politico, in risposta a domande emergenti da parte dei contesti.

Di seguito si declinano analiticamente le modalità di partecipazione dei volontari del servizio civile all'interno delle attività progettuali.

Precedentemente all'avvio delle attività, i volontari saranno adeguatamente informati circa gli obiettivi, le modalità di svolgimento, le figure coinvolte, lo sviluppo e le tempistiche previste, il ruolo dei singoli operatori, il ruolo dei volontari, le prescrizioni e i limiti della loro azione, le competenze che saranno richieste, le competenze che potranno acquisire, la funzione di queste competenze in rapporto alla più generale esperienza di servizio civile, i referenti con cui potranno confrontarsi durante l'attività.

### **1. Networking, logistica e pianificazione dei nuovi servizi e attività**

In questa attività i volontari saranno coinvolti nella fase di pianificazione, tramite partecipazione alle riunioni iniziali, sia per le attività della singola sede, sia nelle riunioni a livello nazionale.

In queste riunioni parteciperanno all'identificazione degli stakeholders: saranno quindi informati sul significato di stakeholders, sulla rilevanza nella prospettiva del cambiamento sociale, sui criteri con cui il progetto identifica i portatori di interesse, sulle tipologie di coinvolgimento e sui criteri di scelta dei livelli di coinvolgimento.

Saranno anche fornite indicazioni bibliografiche rispetto alla teorizzazione della funzione degli stakeholders nelle politiche e nelle iniziative sociali.

Ulteriore attività in cui saranno coinvolti i volontari sarà la costruzione delle strumentazioni per il lavoro di rete, ovvero la stesura schede sulle risorse, mappe, la pianificazione della ricognizione del territorio, stesura banche dati ecc., data entry, popolamento banche dati ecc...

I volontari potranno partecipare ad incontri presso altri soggetti del territorio, e, opportunamente affiancati, potranno avviare relazioni e approfondimenti rispetto ai rapporti di rete che sosterranno il progetto.

Durante il progetto i volontari acquisiranno sempre maggiore autonomia nel gestire le relazioni con il territorio, tramite incontri in sede, visite, contatti telefonici, attività segretariale ecc...

### **2. Comunicazione e pubblicizzazione della nuova programmazione dei servizi**

I volontari saranno direttamente coinvolti nello sviluppo dell'intero piano comunicativo del progetto.

Affiancheranno i referenti nella esplorazione e nella definizione della domanda di comunicazione da parte del contesto locale; nello specifico, saranno coinvolti nelle riunioni finalizzate alla stesura del progetto comunicativo e della funzione di questo all'interno del servizio.

Durante queste riunioni preliminari, saranno esplicitati gli obiettivi della comunicazione all'interno di un progetto sociale e in particolare, le finalità di coinvolgimento di tutti i soggetti indirettamente interessati ma potenzialmente alleati del progetto.

Inoltre si approfondirà la funzione etica della comunicazione sociale, volta alla diffusione dei valori della solidarietà, della partecipazione e dell'impegno verso chi vive una condizione di disagio. Si approfondirà anche la funzione specifica rispetto ai valori del servizio civile, e al ruolo della comunicazione a tale scopo.

I volontari saranno coinvolti nell'analisi dei differenti target di comunicazione, che saranno raggruppati per interesse, canali comunicativi, tempi, obiettivi della comunicazione.

Contemporaneamente, parteciperanno alla definizione della linea comunicativa del progetto, in particolare dei loghi, dei colori, eventuali slogan e messaggistica sintetica; per quanto riguarda la realizzazione dei prodotti della comunicazione, i volontari parteciperanno alle riunioni di definizioni delle mail, dei poster, volantini, brochures e affiancheranno gli operatori nella loro creazione. Saranno inoltre coinvolti nella discussione del piano comunicativo, delle strategie, dei materiali, degli eventi e della programmazione operativa.

Durante la realizzazione del piano comunicativo, i volontari saranno coinvolti nell'affiancamento degli operatori, svolgendo operazioni di compilazione e revisione dei documenti.

Parteciperanno direttamente alla diffusione dei materiali e alle interazioni con i soggetti coinvolti, soprattutto nei luoghi di ritrovo formali e informali. Infine, assumeranno la responsabilità diretta di alcune comunicazioni, provvedendo a elaborarle e a diffonderle, dopo la revisione e con la supervisione degli operatori di staff.

### **3. Implementazione spazio di confronto e condivisione online**

I volontari parteciperanno direttamente all'attività di confronto su piattaforma della rete CNCA, volta alla costruzione dei prototipi, allo scambio delle buone pratiche e al miglioramento continuo.

Parteciperanno alla riunione di avvio, in cui si definirà lo sviluppo dell'azione di condivisione e di programmeranno tutte le attività connesse.

Affiancheranno gli operatori (eventualmente anche assumendosi la responsabilità diretta) nel contattare i referenti della rete e realizzare una rilevazione su quali siano le richieste e le proposte relative allo scambio e al lavoro comune a livello nazionale.

Svilupperanno una prima reportistica e collaboreranno all'archiviazione dei documenti e delle relazioni. Collaboreranno con i tecnici nella realizzazione della piattaforma, verificandone la coerenza con le richieste degli operatori.

Durante il progetto, avranno accesso alla piattaforma, potendo visionare i documenti e le relazioni condivise dagli operatori sul territorio nazionale, e potranno intervenire tramite contributi, domande, condivisione di sintesi e ulteriori documenti.

Qualora disponibili e in grado, i volontari del servizio civile potranno svolgere una indagine non formale tra gli operatori per verificare l'efficacia della piattaforma e eventuali miglioramenti attuabili.

#### **4. Implementazione attività operative**

I volontari saranno coinvolti nelle riunioni preparatorie e di confronto tra gli esperti a livello nazionale per identificare metodi e caratteristiche della promozione di auto efficacia dei minori disabili.

Agli stessi volontari, qualora interessati, sarà richiesto di partecipare alle sintesi e alla condivisione delle indicazioni fornite dagli operatori, rispetto allo sviluppo di empowerment tra i minori disabili, come esperienza quotidiane dell'attività educativa.

Ai volontari sarà richiesta una analisi delle teorie e della letteratura rispetto ai metodi di promozione di auto efficacia in educazione, e di collaborare alla reportistica sui modelli operativi attualmente in uso, o allo sviluppo di ipotesi di nuovi modelli.

Parteciperanno alle riunioni a distanza della rete nazionale per la costruzione del documento metodologico iniziale e agli eventi formativi di presentazione del prototipo agli operatori.

Nella prima sperimentazione su un gruppo limitato di destinatari, i volontari saranno osservatori partecipi, potendo avere poi momenti di confronto e di comprensione dei processi attivati.

Saranno coinvolti nelle riunioni di valutazione e nelle sessioni di confronto a distanza della prima sperimentazione, collaborando alla definizione del modello operativo.

Il loro ruolo sarà in particolare di revisione dei documenti, revisione grafica, e diffusione.

Durante la realizzazione delle attività laboratoriali, i volontari potranno partecipare al contatto dei ragazzi, gli incontri preparatori, all'organizzazione dei momenti informativi, alla pianificazione dei laboratori.

Affiancheranno gli operatori nell'attività di Unità di strada e contatto informale con i destinatari, oltre che di prima informazione con genitori, insegnanti, altri operatori del territorio.

Durante la realizzazione dei laboratori, i volontari saranno parte attiva e collaboreranno ai giochi di gruppo, ai percorsi musicali, teatrali, sportivi, affiancamento allo studio, laboratori digitali, offrendo un sostegno ai destinatari e facilitando lo svolgimento.

Per quanto riguarda le sessioni di confronto, colloqui, dialoghi di gruppo, volte alla promozione dell'auto efficacia, i volontari per la prima fase di progetto svolgeranno unicamente funzione di osservazione, quando possibile, delle dinamiche attivate e dei processi di apprendimento. Avranno poi momenti di confronto con gli operatori per condividere le valutazioni e le proprie osservazioni, acquisendo capacità di analisi e di gestione delle attività.

Durante la seconda parte del progetto, sotto la supervisione costante degli operatori, i volontari potranno anche svolgere interventi e colloqui con i minori e sostenerli nelle proprie difficoltà, facilitando l'acquisizione di risorse di auto efficacia.

### 5. Valutazione di impatto e restituzione formativa;

Questa attività sarà svolta per tutte le sedi dal soggetto in accordo di rete Open Impact; i volontari collaboreranno nel gestire il collegamento tra il partner e la sede operativa.

In particolare, potranno visionare i modelli utilizzati da Open Impact per valutare l'impatto dei progetti e parteciperanno alle riunioni di pianificazione interna della ricerca.

Ai volontari saranno somministrate le survey per valutare l'acquisizione delle competenze, e svolgeranno un'azione di messa in trasparenza delle proprie competenze iniziali e finali.

Parteciperanno alle riunioni per la costruzione del report finale e potranno confrontarsi con i ricercatori sui principi teorici e metodologici di identificazione dell'impatto sociale.

I volontari parteciperanno alle sessioni formative on line di restituzione del report e di valorizzazione delle esperienze realizzate come occasione di cittadinanza attiva. Collaboreranno al coinvolgimento dei referenti territoriali e al confronto sugli esiti del progetto

### 6. Modellizzazione operativa e diffusione in ambito delle metodologie di coprogettazione pubblico privato;

Per l'azione di modellizzazione volta alla coprogettazione pubblico/privato, i volontari svolgeranno le riunioni iniziali di pianificazione.

In particolare, svolgeranno un confronto sulla funzione dell'azione sociale come leva di cambiamento e come forma di partecipazione civica.

Saranno coinvolti nelle indagini rispetto alle pratiche in essere relative al tema del progetto, presenti attualmente sul territorio nazionale considerabili "buone pratiche" e alle realizzazione di sintesi.

Durante la ricerca, i volontari potranno affiancare gli operatori nello svolgimento di colloqui e interviste, e alla definizione di linee guida per la coprogettazione.

Collaboreranno alla realizzazione degli incontri con gli amministratori pubblici e parteciperanno agli stessi incontri, affiancando gli operatori nelle reportistiche finali.

### SEDI DI SVOLGIMENTO:

Ente	Codice Sede	Cod. SU	via	cap	città	provincia	telefono	email	N. Volontari Sede	OLP
Centro di Accoglienza Padre Nostro ETS	146990	SU00248A08	PIAZZALE ANITA GARIBALDI 5	90123	PALERMO	Palermo	091/6301150	info@centropadrenostro.it; coordinatoreserviziosociale@centropadrenostro.it	4	Foti Matilde
Aracon Cooperativa Sociale Onlus	148092	SU00248A24	VIA SAGRADO 3	33100	UDINE	UDINE	0432/54880	segreteria@aracon.it; cristina.fabris@aracon.it	1	Pividori Donatella

COOPERATIVA SOCIALE IL CALABRONE - VILLAGGIO PREALPINO	148179	SU00248A36	VIALE DUCA DEGLI ABRUZZI 10	25124	COLLEBEATO	Brescia	030/2000035	amministrazione@ilcalabrone.org;cati.bertoni@ilcalabrone.org	1	BOLENTINI AGNESE
DIAPASON COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	148158	SU00248A43	Via Luigi Ornato 7	20162	MILANO	MILANO	02/27002544	volontari@coopdiapason.it ;paolocattaneo@coopdiapason.it	1	baldan luca
Adelante Coop. Soc. onlus	149664	SU00248A49	Strada Cartigliana 200	36061	BASSANO DEL GRAPPA	Vicenza	0424/504912	segreteria@adelanteonlus.it	2	Marcon Lucia
ASSOCIAZIONE MARANATHA'	148115	SU00248A58	Via Ca' Nave, 63	35013	CITTADELLA	Padova	049/5975329-	progetti@retemaranatha.it; ass@retemaranatha.it;	2	BOLENTINI AGNESE

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Numero posti vitto e alloggio	Numero posti senza vitto e alloggio	Numero posti solo vitto
0	9	2

Ente	Codice Sede	via	cap	città	provincia	Numero volontari con Vitto
MARANATHÀ	148115	Via Ca' Nave, 63	35013	CITTADELLA	Padova	2

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Disponibilità a svolgere attività fuori sede
- Disponibilità alla flessibilità oraria e all'eventuale turnazione.
- Disponibilità a svolgere servizio nei giorni di Sabato e festivi.
- Disponibilità a svolgere missioni anche in luoghi diversi dalla sede del servizio o fuori Regione.
- Disponibilità alla guida di autoveicoli messi a disposizione dell'Ente se in possesso di patente di tipo B.
- Rispetto del regolamento interno dell'Ente.
- Rispetto della privacy.

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Giorni di Servizio Settimanali
25	6

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessun ulteriore requisito richiesto.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:** inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE**

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

A) scheda di valutazione colloquio: max 60 punti

Il colloquio sarà incentrato sui seguenti argomenti:

1. le motivazioni generali a svolgere il servizio civile;
2. condivisione degli obiettivi del progetto;
3. pregressa esperienza presso l'ente;
4. pregressa esperienza nello stesso o analogo settore di impiego;
5. disponibilità a svolgere le attività previste dal progetto;
6. idoneità tecnica a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto;
7. interesse ad acquisire particolari abilità e professionalità previste dal progetto;
8. doti e abilità umane del candidato;
9. disponibilità alla continuazione delle attività dopo la conclusione del progetto;
10. propensione al lavoro individuale, collaborativo, cooperativo.

B) precedenti esperienze: max 30 punti, di cui max 12 punti se maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore, max 9 punti se maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, max 6 punti se maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto, max 3 punti se maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto

C) titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti, di cui:

- max 8 punti per lauree attinenti al progetto. Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto (es. iscritto al III anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni). Si valuta solo il titolo di studio più elevato;
- nel caso di titoli professionali, max 4 punti per quelli attinenti al progetto;
- nel caso di esperienze aggiuntive tra quelle non valutate ai punti precedenti, max 4 punti;



- massimo 4 punti per conoscenze di lingue straniere, informatica, musica, arti espressive etc.

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

##### **Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Nessun credito formativo riconosciuto

##### **Eventuali tirocini riconosciuti**

Nessun tirocinio riconosciuto

##### **Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)**

Certificazione rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del D.L.G.S. n.13/2013. Documenti allegati al sistema operativo HELIOS: CERTIFICAZION

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale sarà svolta presso la sede accreditata della Cooperativa Diapason di Milano in Via Doberdò n. 22

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

##### **Sede di realizzazione**

Presso ciascuna sede di attuazione di progetto (vedi sedi di svolgimento)

##### **Durata**

72 ore da erogare in un'unica tranche.

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

IR - Immaginabili risorse

#### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

**Durata del periodo di tutoraggio:** 2 mesi

**Ore dedicate al tutoraggio**

numero ore totali

35

di cui:

numero ore collettive

31

numero ore individuali

4

**Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione**

Si realizzeranno le seguenti:

Attività obbligatorie:

- 1 incontro laboratoriale di gruppo di 4 ore
- 1 incontro individuale di 1 ora
- 1 incontro laboratoriale di gruppo di 4 ore
- 1 incontro individuale di 2 ore
- 1 incontro laboratoriale di gruppo di 3 ore
- 1 incontro individuale di 1 ore
- 1 incontro laboratoriale di gruppo 3
- 1 incontro laboratoriale di gruppo 2

Attività opzionali:

- 3 incontri laboratoriali di gruppo di 5 ore

## **Attività obbligatorie**

### **1) Primo incontro laboratoriale di gruppo: 4 ore**

Sarà esplicitato il valore della presa di consapevolezza del rispetto alle competenze possedute e sviluppate durante i vari momenti della vita professionale ed extra professionale.

Si presenterà il processo e il percorso, con riferimento alla stesura del CV, e all'avvio delle azioni di Ricerca di lavoro.

Tramite lezione frontale e esercitazioni in sotto gruppi si tratterà il tema delle competenze, secondo il modello KSA (Knowledge, Skill and Ability/Attitude).

Saranno poi presentate le differenti categorie di competenze: competenze di base, le competenze trasversali, competenze tecnico-professionali, fornendo indicazioni per l'approfondimento<sup>1</sup>, e la distinzione tra competenze hard e soft.

Nella seconda parte si presenterà il processo di autovalutazione, come risorsa essenziale per gestire la propria storia formativa e lavorativa e per progettarne lo sviluppo.

Sarà poi svolto un esercizio individuale e poi di gruppo per la ricostruzione della storia socio-professionale, indicando sulla linea temporale gli eventi in ordine cronologico più significativi della vita familiare, lavorativa e della formazione. Durante la condivisione, si utilizzeranno le differenti competenze (in termini generali) per valutare l'esperienza di ognuno.

### **2) Colloquio individuale: 1 ora**

Dopo le prime 4 ore di lavoro in gruppo, si realizzeranno i momenti di consulenza individuale.

Ogni volontario insieme al consulente rivisiterà il proprio lavoro personale di identificazione degli eventi principali della propria vita personale e professionale.

Successivamente, sarà aiutato ad identificare punti di forza e debolezza, le opportunità e le minacce che il volontario potrebbe incontrare durante un progetto personale e/o professionale.

Alla fine dell'incontro, si stileranno degli elenchi analitici di attività/aree di forza e di opportunità e una prima ipotesi di sviluppo.

### **3) Secondo incontro laboratoriale di gruppo: 4 ore**

La seconda giornata ha come obiettivo la presentazione analitica delle competenze per consentire l'autovalutazione ai volontari.

---

<sup>1</sup> Quaglino G.P. Fare formazione. I fondamenti della formazione e i nuovi traguardi - Cortina Raffaello - 2005

La prima parte è dedicata alla presentazione delle competenze organizzative: Autonomia, Capacità decisionale, Gestione dei conflitti, Gestione dei feedback, Motivazione, Pianificazione; Problem solving.

La seconda parte sarà dedicata alla presentazione delle competenze Comunicative e Relazionali, al Public speaking, Capacità di ascolto, e in generale al costrutto della Intelligenza emotiva.

Dopo le prime due aree si svolgerà un esercizio in sotto gruppi per l'autovalutazione delle competenze possedute.

Nella terza parte si presenteranno alcune competenze di base e trasversali come le Competenze Linguistiche in Lingua Madre, ovvero la Padronanza lessicale nel dialogo e nella scrittura, padronanza del Linguaggio non verbale, Competenze Linguistiche in Lingua Straniera, Competenze informatiche.

Nella quarta parte si presenteranno le competenze tecnico professionali, e la capacità di utilizzo e gestione di processi codificati in discipline applicative.

Nell'ultima parte di presenteranno le Competenze Civili e Sociali come risorsa essenziale di cittadinanza, e come leva per partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza civile sarà rapportata all'esperienza di servizio civile, per permettere ai volontari di partecipare pienamente alla vita civile, tramite la conoscenza di concetti sociali e politici, delle strutture e sull'impegno alla partecipazione democratica.

Al termine della presentazione della seconda parte di competenze si svolgerà un secondo momento in sotto gruppi per l'autovalutazione delle competenze possedute.

#### **4) Incontro individuale: 2 ore**

Ogni volontario insieme al consulente svolgerà una serie di attività per valutare analiticamente le proprie competenze, in rapporto a tutte quelle presentate.

Sarà condivisa e sviluppata una scheda di identificazione delle competenze che ha l'obiettivo di formalizzare correttamente competenze possedute, indicandone il livello, il periodo di acquisizione, il contesto, il tipo di esperienza e l'attività che ha permesso di acquisirla.

Questo esercizio sarà svolto evidenziando le competenze in entrata (prima del servizio civile) e in uscita (al termine).

Nella seconda parte dell'incontro individuale, il volontario definirà le proprie priorità lavorative e complessive, evidenziando le competenze necessarie per realizzare gli obiettivi.

Infine si svilupperà un confronto condiviso tra le competenze necessarie e le competenze possedute, evidenziando possibili azioni di consolidamento e acquisizione.

#### **5) Terzo incontro laboratoriale di gruppo per compilazione del curriculum: 3 ore**

La prima parte sarà dedicata alla presentazione del CV, dei principali modelli e degli obiettivi per cui va realizzato; in particolare si presenterà il modello CV europeo.

Si presenterà la struttura base più comune e saranno fornite le istruzioni per la compilazione delle diverse sezioni.

Sarà poi contestualizzato il CV all'interno dei differenti strumenti di promozione e di ricerca del lavoro e della strategia progettuale. Si presenterà un modello di definizione del proprio obiettivo professionale come base per lo sviluppo della strategie e del CV, anche in forme differenti per diverse possibili carriere, organizzate per priorità. Si presenteranno gli errori più comuni nella stesura del CV e le caratteristiche che determinano il valore del CV: l'organizzazione, la razionalità, la sinteticità, la coerenza e la professionalità.

Si analizzeranno i processi di selezione dei CV da parte dei differenti committenti (primo e secondo screening, convocazione per colloquio, convocazione secondo colloquio) e come parametrare i CV in base alle posizioni offerte.

Nella seconda parte si presenteranno analiticamente gli strumenti di Youthpass, e Skills profile tool for Third Countries Nationals, la storia, il contesto di utilizzo, i destinatari principali e gli obiettivi di entrambi gli strumenti.

Per questi modelli si realizzerà un esercizio (in piccoli gruppi) volto alla messa in trasparenza delle competenze acquisite durante il progetto, secondo i format presentati, e una prova per ogni volontario proveniente da paesi terzi di caricamento su [ec.europa.eu/migrantskill](http://ec.europa.eu/migrantskill).

## **6) Incontro individuale: 1 ora**

Sarà svolto un colloquio individuale in cui:

- si definiranno obiettivi professionali a breve e medio termine
- si definiranno strategie di autopromozione
- si compileranno almeno 3 differenti CV
- si elaboreranno lettere di accompagnamento per potenziali posizioni interessanti

## **7) Quarto incontro laboratoriale di gruppo: colloqui di lavoro: 3 ore**

In questo incontro si presenteranno le competenze per sostenere i colloqui di lavoro.

Si discuterà come prepararsi, curare l'abbigliamento e l'aspetto, organizzare i momenti precedenti al colloquio; studiare anticipatamente l'azienda, identificare attese esplicite e implicite.

Sarà esaminato il comportamento non verbale, come preparare una presentazione di sé efficace e rapida, quali sono le domande più ricorrenti e come preparare le risposte. Si analizzeranno le criticità più comuni e come porre domande al selezionatore.

Al termine di questa parte si svolgeranno alcune simulazioni con momenti di confronto di gruppo.

Nella seconda parte si presenteranno le strategie di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa, analizzando i siti più efficaci come risorse per avere informazioni e sostegno.

## **8) Quinto incontro laboratoriale di gruppo: presentazione e accesso al Centro dell'Impiego: 2 ore**

Questo incontro sarà dedicato alla presentazione dei Cpl, e sarà svolto con il diretto coinvolgimento degli operatori dei centri.

Si presenteranno i Cpl, la loro storia e le finalità per cui agiscono.

Si descriveranno le diverse funzioni e i processi operativi utili a chi ricerca lavoro: incontro domanda/offerta di lavoro, raccolta curricula delle persone in cerca di occupazione, raccolta richieste delle aziende, sviluppo banche dati, mediazione tra lavoratori e aziende.

Saranno presentate le possibilità di svolgimento di stage e tirocinio come esperienze di formazione e orientamento realizzate attraverso l'inserimento lavorativo in azienda, con una serie di esempi rispetto alla costruzione dei progetti. Sarà poi esaminato il collocamento mirato, sia come contesto giuridico che come percorso e destinatari.

Nella seconda parte si discuterà la definizione di disoccupazione e in generale gli strumenti, anche economici, a supporto dei disoccupati, la documentazione necessaria, anche per gli extracomunitari, e i diritti.

Si presenteranno le modalità di iscrizione al Cpl e l'ubicazione degli uffici.

Successivamente si presenteranno le forme di rapporto di lavoro, autonomo, subordinato, parasubordinato, contratti a tempo indeterminato, i contratti a tempo determinato, e le differenti forme contrattuali, i contratti a tempo indeterminato, i contratti a tempo determinato, i contratti a orario ridotto, i contratti con finalità formativa, presentando anche i contesti in cui sono utilizzati.

Ulteriore tematica sarà il contratto di apprendistato, e le differenti forme di apprendistato e le nuove forme contrattuali. Infine saranno esaminati i contratti di lavoro a chiamata (Job on Call) e contratti di lavoro ripartito (Job Sharing).

## **Attività opzionali**

### **9) Sesto incontro laboratoriale di gruppo sulle strategie di azione promozionale: 5 ore**

Nella sesta giornata saranno esaminate le principali componenti dell'autopromozione lavorativa, all'interno di un progetto di sviluppo professionale

In particolare sarà presentato come pianificare le attività di ricerca, come organizzare una agenda specifica, come definire un calendario, come organizzare le informazioni sulle differenti aziende.

Saranno poi esaminati gli strumenti di reperimento delle offerte: rete di conoscenze, quotidiani, riviste, Internet, Agenzie di somministrazione, Società di ricerca e selezione del personale, Associazioni di categoria, Informagiovani, Fiere del lavoro. La seconda parte sarà dedicata all'utilizzo dei Portali del lavoro (motori di ricerca, blog, ecc...) e dei social (facebook, linkedin, twitter) in ottica di self marketing.

Sarà presentato l'attuale mercato del Lavoro e le possibili evoluzioni. Infine sarà svolta un'esercitazione sullo sviluppo dell'autoimprenditorialità, come strumentazione della progettazione di carriera.

### **10) Settimo incontro laboratoriale di gruppo: portfolio digitale: 5 ore**

Questo incontro sarà dedicato allo sviluppo di un portfolio professionale, come fondamentale strumento di raccolta di documenti selezionati che evidenziano le competenze del lavoratore o del professionista.

Sarà presentato il portfolio in rapporto alla pianificazione del proprio apprendimento permanente in vista anche di sviluppi di carriera. Sarà descritta la funzione di monitoraggio, archiviazione, pensiero critico e presentazione di sé. Si presenteranno le sezioni e componenti fondamentali, le informazioni generali di riferimento come i dati personali, modalità di contatto (telefono, mail, etc.), eventuali presenze sui social media (Facebook, Twitter, ecc.). Si inserirà il curriculum vitae centrato su una descrizione puntuale, facendo riferimento alla documentazione comprovante dei processi formativi seguiti e sui loro risultati in termini di apprendimento inclusi i contesti non formali.

La seconda parte sarà dedicata alla certificazione di competenza, presentando il quadro attuale (ex Dlgs 13/2013), i Repertori Regionali di profili professionali, l'Atlante Nazionale del Lavoro e il sistema di certificazione

Si descriverà come raccogliere e presentare i certificati di competenza eventualmente ottenuti in vari ambiti di competenza, come patenti di guida, la patente informatica, eventuali certificati rilasciati da organismi riconosciuti a livello nazionale e internazionale sulle competenze linguistiche. Si esamineranno le lettere di presentazione, di raccomandazione, sia rispetto a come strutturarle sia alla funzione che possono avere

Si approfondiranno poi gli elementi costitutivi del portfolio digitale, come strumento innovativo di promozione della propria professionalità, le possibilità ed esempi di utilizzo di software open source, percorso di progettazione e realizzazione del Portfolio digitale e un modello ad uso dei volontari.

### **11) Ottavo incontro laboratoriale di gruppo: servizi pubblici e privati di accesso al mercato del lavoro: 5 ore**

Si presenteranno le più recenti innovazioni in tema di politiche del lavoro e gli standard che devono essere garantiti a tutti i cittadini su tutto il territorio nazionale.

Sarà descritto il processo di evoluzione del quadro normativo e delle politiche del lavoro in Italia, evidenziando ai volontari l'importanza e la funzione della Legge 183/14 e degli otto Decreti legislativi attuativi.

Saranno presentate le evoluzioni rispetto alle Agenzie per il Lavoro e le loro caratteristiche, le principali Agenzie del lavoro sul territorio e i servizi che offrono (ricerca e selezione del personale, intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, fornitura di manodopera alle aziende, etc...). Si descriveranno le differenti tipologie: somministrazione: di tipo generalista e di tipo specialista; intermediazione: raccolta curricula, preselezione, promozione e gestione dell'incontro tra domanda e offerta, formazione; ricerca e selezione del personale; supporto alla ricollocazione professionale.

Saranno presentati anche gli altri operatori autorizzati con un'analisi di quelli esistenti nel territorio, come le Università pubbliche e private, Comuni, Camere di Commercio, Associazioni dei datori di lavoro e Sindacati, Enti bilaterali e Patronati, Onlus che hanno come scopo la tutela del lavoro, l'assistenza e la promozione di attività imprenditoriali, Enti di formazione accreditati, i Consulenti del lavoro.

Si presenterà il percorso di registrazione sul portale ANPAL e/o Garanzia Giovani, Profilazione automatica sottoscrizione della dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (D.I.D.), sottoscrizione del patto di servizio personalizzato presa in carico del disoccupato da parte del CPI o di un operatore accreditato e suo accesso ad una misura di politica attiva.

Si presenteranno tutti i percorsi di formazione professionale coerenti con le competenze e con le aspirazioni dei volontari e le principali banche dati di ricerca on line, sia dei corsi gratuiti sia di quelli a pagamento, evidenziando le facilitazioni per particolari categorie svantaggiate